



COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

PROVINCIA DI BARI

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Cod. Fisc. 00827390725



Copia Deliberazione Giunta Comunale

N. 42 Del 16-04-2012

OGGETTO: INDIRIZZO PER LIQUIDAZIONE COMPETENZE PROFESSIONALI

L'anno **duemiladodici**, il giorno **sedici** del mese di **aprile** alle ore **12:15** con seguito nella sede Comunale, si è riunita la Giunta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato nelle persone dei signori:

Avv. Baccellieri Antonio	Sindaco	P
Prof. Loiacono Giuseppe	Vicesindaco	P
Sig. Giannone Vito Nicola	assessore	A
Rag. Rizzi Pasquale	assessore	A
Sig. Bellino Vito	assessore	P
Prof. Gigante Giacomo	assessore	P
Rag. Silletti Nicola	assessore	A

Assume la Presidenza il Avv. Baccellieri Antonio (Sindaco).

Assiste il Segretario Comunale DOTT. LOZZI ERNESTO

Parere di REGOLARITA' TECNICA
Favorevole , 29-09-011
Dott.ssa Campanella Maria Anna

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

Che per la liquidazione delle competenze professionali maturate da un professionista di fiducia dell'Ente, per l'attività di difesa prestata in una causa di usucapione, conclusasi favorevolmente per il Comune, (giusta Sentenza del Tribunale Civile di Bari, n. 282/2004), sono emerse delle disparità di vedute in ordine ai criteri cui fare riferimento;

Che in particolare, il professionista aveva trasmesso la nota specifica definitiva allegata agli atti di causa, redatta secondo il valore delle cause indeterminabili, (ex Tariffa professionale D.M. 05/10/94), complessivamente quantificata in €. 31.299,84 ;

Che non aderendo al criterio di calcolo indicato, si invitava il professionista a rivedere la propria valutazione;

Che il legale, pur non condividendo i criteri indicati dall'Ente, solo nell'ottica di una immediata liquidazione ed alla luce dei rapporti ultradecennali con l'Amministrazione, comunicava di accettare la modifica della parcella, trasmettendone una nuova rimodulata, ridotta quasi del 50% e per complessivi €. 17.595,03, calcolata secondo il criterio del valore venale dei fondi oggetto dell'usucapione e con riferimento allo scaglione delle cause comprese tra €. 25.900,00 ed €. 51.700,00 (della tariffa del 1994 per i diritti, di quella del 2004 per gli onorari);

Che risultando anche questa valutazione non conforme ai criteri previsti dalla normativa disciplinante la materia, si chiedeva esplicitamente al professionista di applicare il criterio di cui all'art. 15 del c.p.c, laddove è previsto che per le cause relative ai beni immobili, il valore è determinato moltiplicando per 200 il reddito dominicale dei terreni;

Che si indicava, quindi, in €. 21.846,00, la quantificazione operata dall'ufficio, assicurando, nel contempo, che allo scopo, con determinazione n. 756/2010 era stata accantonata una somma congrua per la liquidazione;

Che giungeva, in nome e per conto del professionista interessato, una nota con cui il criterio indicato dall'Ente veniva contestato, sostenendo la correttezza del criterio applicato, (quello del valore effettivo degli immobili oggetto del giudizio), determinato in complessivi €. 137.988,00 ed ottenuto moltiplicando il costo di cessione dei terreni al mq, per la superficie totale degli stessi (€. 6,00 x mq. 22.998);

Che nella nota si precisava inoltre che detto valore avrebbe dovuto comportare l'applicazione dello scaglione compreso tra €. 103.291,39 ed €.258.228,45, ma che il professionista, solo in forza dei rapporti ultraventennali con il Comune di Sannicandro, si era dichiarato disponibile ad utilizzare lo scaglione delle cause dal valore compreso tra €. 25.900 ed €. 51.700,00, purchè la liquidazione fosse effettuata nel termine di 15 giorni;

Che al fine di acquisire ogni utile elemento, per contemperare i contrapposti interessi del professionista da una parte e dell'Ente dall'altra, si investiva l'ufficio tecnico-urbanistico della verifica della valutazione dei fondi, in ragione del prezzo di cessione dei beni indicato, chiedendo altresì conferma dei redditi dominicali degli stessi;

Che l'ufficio Tecnico, all'uopo interpellato, subordinava le proprie valutazioni all'adozione da parte del Consiglio Comunale, del "Piano delle alienazioni e valutazione dei beni comunali";

Che il Tecnico Comunale, acquisite dette risultanze, adottate con delibera C.C. n. 16 del 22.6.2011, ha trasmesso un prospetto con le nuove rendite dei fondi interessati, indicando in :

- €. 1,11 al mq., il prezzo di cessione della superficie di mq. 22.986,46,

- €. 1,30 al mq., il prezzo di cessione della superficie di mq. 11,54;

Verificato che applicando detti valori si ottiene il risultato di €. 25.356,65, mentre applicando il criterio del reddito dominicale dei terreni, ex art. 15 c.p.c., il valore della causa è di €. 21.320,00;

Constatato tuttavia che, in entrambi i casi, lo scaglione di riferimento della tariffa professionale vigente al momento in cui è esaurita l'attività prestata, è quello delle cause comprese tra € 5.164,58 e d € 25.822,84 ;

Constatato, quindi, di non poter condividere lo scaglione indicato dal professionista per la determinazione della parcella professionale dovuta, né il riferimento operato alla tariffa del 2004 per il calcolo degli onorari, atteso che la sentenza è stata depositata nel marzo 2004, mentre la nuova tariffa è entrata in vigore l'8.4.2004;

Ritenuto pertanto di fornire all'ufficio contenzioso l'indirizzo di contestare al professionista la valutazione operata sul valore della causa, di insistere sull'applicazione del criterio di cui all'art. 15 del c.p.c. e di far riferimento per tutta l'attività svolta alla Tariffa del 1994, essendosi la stessa esaurita prima dell'entrata in vigore della Tariffa del 2004;

Preso atto dei pareri favorevoli espressi dai responsabili del servizio interessato e di ragioneria ex art.49 del D.Lgs 267/2000;

Ad unanimità di voti resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Di richiamare le premesse del presente provvedimento per divenirne parte integrante e sostanziale.
 - 2) Di prendere atto delle risultanze del valore della causa, conclusasi con la Sentenza n. 282/2004, pronunciata dal Tribunale di Bari, invitando l'ufficio contenzioso a liquidare le competenze professionali maturate dal procuratore in giudizio dell'Ente, con riferimento allo scaglione delle cause dal valore compreso tra € 5.164,58 ed € 25.822,84, della Tariffa approvata con D.M. n. 585 del 05/10/94.
- a) Di operare il calcolo de quo, in considerazione dell'esito favorevole della causa, non essendo stato precisato nulla in sede di conferimento dell'incarico, con riferimento all'aliquota media.

IL PRESIDENTE

f.to Avv. Baccellieri Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT. LOZZI ERNESTO

N.

PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sannicandro di Bari il e vi rimarrà per 15 giorni.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT. LOZZI ERNESTO

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sannicandro di Bari, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. LOZZI ERNESTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sannicandro di Bari dal
al

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT. LOZZI ERNESTO
